



# La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXII N° 19 8 Aprile 2018 DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA ANNO "B"

1ª Lettura Atti (4,32-35)

2ª Lettura 1a Giovanni (5,1-6)

Vangelo Giovanni (20,19-31)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)

Nuova indirizzo E-mail: [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

**«Tendi la tua mano  
e mettila nel mio fianco»**

## Meditazione

(sul Vangelo)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «*Pace a voi!*». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «*Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi*». Detto questo, soffiò e disse loro: «*Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati*». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «*Abbiamo visto il Signore!*». Ma egli disse loro: «*Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo*». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «*Pace a voi!*». Poi disse a Tommaso: «*Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano, e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!*». Gli rispose Tommaso: «*Mio Signore e mio Dio!*». Gesù gli disse: «*Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!*».



Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Mentre i discepoli sono al "buio", rinchiusi in casa per il timore dei giudei, sotto il peso del rimorso, attanagliati dal dubbio e dalla delusione, ecco il Risorto presentarsi a loro, non con parole di rimprovero ma di luce: «**Pace a voi**».

Mostra loro i segni della passione, che gli hanno permesso il dono della pace.

Paolo, scrivendo agli Efesini, ci ricorda: «In Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. **Egli infatti è la nostra pace**, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia» (2,13).

Pace donata non a pochi, ma a tutti gli uomini che credono nel suo amore.

Ecco allora, rivolto agli uomini di buona volontà, **l'invito ad accogliere il dono della pace attraverso l'annuncio della Parola di salvezza e mediante il dono della riconciliazione**. Viene chiesto di accogliere il dono della fede, di abbandonarsi all'amore misericordioso di Dio e da esso lasciarsi rivitalizzare.

Accogliere, nutrire e testimoniare la fede nel Risorto è accogliere la benedizione di Dio per noi, è prendere parte alla vita in pienezza. È lasciarsi guardare con gli occhi di Dio, per accogliere l'invito ad una riconciliazione che ha come frutto tangibile un'autentica conversione, pur portando in noi le cicatrici del peccato.

Il Risorto mostra ai suoi, come segno di riconoscimento, le cicatrici, i fori e gli squarci della sua passione, ora non più come piaghe di morte, ma come sorgenti e possibilità di vita nuova offerta all'uomo.

Ecco allora che la paura viene sconfitta, il dubbio dissipato, il buio illuminato, il peso del rimorso tolto, la morte sconfitta.

don Donatello Camilli

**Cristo e risorto, alleluia!  
E' veramente, risorto, alleluia!**

## ASIA BIBI martire vivente

Si, certamente, la donna è già di per sé molto grande, e non avrebbe ragione di ambire a ulteriori grandezze. Ma ci sono donne "costrette", per così dire, a essere grandi, nel modo straordinario che questo aggettivo traduce. Donne che non vorrebbero esserlo, o, almeno, non nel modo in cui si trovano a diventarlo.

Una di loro è Asia Bibi. Una persona che viveva la sua vita di donna, di moglie e di madre nella più chiara semplicità. Era cristiana e confidava al suo Dio il suo tempo e le sue fatiche, i suoi affetti e le sue speranze. Non faceva crociate per la sua religione, ma la sua mite fedeltà quotidiana al Signore della sua vita, questo atto di amore e libertà, è bastato per renderla rea di bestemmia verso la religione ufficiale del suo Paese, il Pakistan.

Asia Bibi da anni è in carcere, perché, secondo chi l'accusa, avrebbe offeso il profeta Maometto, anche se ciò appare affatto infondato.

A lei, come ad altre persone di quei paesi a maggioranza musulmana è toccato diventare una specie di eroina, un esempio attuale di esperienze originarie della Chiesa Cristiana. E come grandi furono i martiri della prima ora, condannati a morire perché accusati di aver offeso ora la religione giudaica ora quella dell'Imperatore romano, così è oggi Asia Bibi, una donna "grande" senza averlo mai desiderato.

## Celebrazioni pasquali 2018

**Domenica 1 aprile**

**PASQUA DEL SIGNORE** ore 09,00 –11,00 -  
18,30 SS. Messe  
ore 17,30 Vespri solenni

**Lunedì 2 aprile**

**LUNEDÌ DELL'ANGELO** ore 09,00 -11,00 -  
18,30 SS. Messe

## GRUPPO SIMEONE & ANNA

Si rende noto che il 3 Aprile non ci sarà l'incontro



CASA ACCOGLIENZA  
**LUCIANO GENTILI**  
ASSOCIAZIONE ONLUS  
Via Lugo, 240 - Cesena FC

Anche quest'anno puoi donare il

**5 x MILLE**

della tua dichiarazione dei redditi

"Una goccia anche piccola,  
unita a tante altre, forma un oceano!"  
(Santa Madre Teresa di Calcutta)

**Mille volte GRAZIE per il vostro sostegno!**

Codice fiscale **90063550405**

## Asia Bibi scrive al Papa



## PROGETTO "CRISTOFORO"

S'informa che per poter usufruire del servizio del pulmino, per i disabili e anziani, occorre telefonare dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 — alle 19.00

al cell. 331 - 8987795



# *Preghiera di Taizè*

*Sabato 14 Aprile  
ore 20:45  
Chiesa di S. Egidio*



*I giovani del triennio  
Invitano tutta la comunità  
ad un momento di preghiera  
nello stile di Taizè*

*"Nel silenzio  
il Signore ci parla...  
...nel silenzio  
ci invita a parlargli"*



Giulia Galasso



**BATTESIMO**  
**2 Aprile**  
**ore 11:00**



Laura Lardero

# MERCATISSIMO

## SCOUT

AUTOFINANZIAMENTO



### Parrocchia SANT'EGIDIO



Sabato 7 e Domenica 8 Aprile  
dalle 8.30 alle 19.00



Vi aspettiamo!

I ragazzi del Clan & Noviziato

del gruppo Cesena 8

